

Come orientarsi tra le norme

Tre leggi e un regolamento. Sono i provvedimenti che disciplinano l'autocertificazione, dalla legge 15/1968 per arrivare alla Bassanini bis e al decreto di attuazione, con un occhio alle prescrizioni sulla trasparenza. Attraverso un'analisi delle disposizioni in gioco il dipartimento della Funzione pubblica ha messo a punto un questionario raccordando diritti, doveri, esclusioni e norme di riferimento.

1 CHE COSA È L'AUTOCERTIFICAZIONE?

È una dichiarazione che l'interessato redige e sottoscrive nel proprio interesse su stati, fatti e qualità personali e che utilizza nei rapporti con la Pa e con i concessionari e i gestori di pubblici servizi. Nel rapporto con un soggetto privato il ricorso all'autocertificazione è rimandato alla discrezionalità di quest'ultimo.

Tale dichiarazione può sostituire:

- 1) le normali certificazioni;
- 2) gli atti notori.

2 QUALI SONO LE DICHIARAZIONI CHE SOSTITUISCONO LE CERTIFICAZIONI?

Articolo 2 della legge 15/1968
«Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme»

Data e luogo di nascita
Residenza
Cittadinanza
Godimento dei diritti politici
Stato di celibe, coniugato o vedovo
Stato di famiglia
Esistenza in vita
Nascita del figlio
Decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente
Posizione agli effetti degli obblighi militari
Iscrizione in albi o elenchi tenuti dalla Pa.

Articolo 1, comma 1, del Dpr 403/1998
«Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative»

Titoli di studio acquisiti
Qualifiche professionali
Esami sostenuti universitari e di Stato
Titoli di specializzazione
Titoli di abilitazione
Titoli di formazione
Titoli di aggiornamento
Titoli di qualificazione tecnica
Situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici e vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali
Assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare
Codice fiscale
Partita Iva
Qualsiasi dato dell'anagrafe tributaria
Stato di disoccupazione
Qualità di pensionato e categoria di pensione
Qualità di studente
Qualità di casalinga
Qualità legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili
Iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo
Assenza di condanne penali
Qualità di vivente a carico
Tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

Comprese quelle di cui all'**articolo 77 del Dpr 237/1964** come modificato dall'articolo 22 della legge 958/1986

Adempimento o meno degli obblighi militari.

3 QUALI SONO LE DICHIARAZIONI CHE SOSTITUISCONO GLI ATTI NOTORI?

Articolo 4 della legge 15/1968 e articolo 2, comma 1, del Dpr 403/1998

Tutti gli stati, fatti e qualità personali che siano a diretta conoscenza dell'interessato non compresi nell'elenco di cui al punto 2 sono comprovati dall'interessato, a titolo definitivo, mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Articolo 3, comma 1, del Dpr 403/1998	Queste dichiarazioni possono essere presentate anche contestualmente all'istanza e sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto.
Articolo 2, comma 2, del Dpr 403/1998	Tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui il dichiarante ha diretta conoscenza e rende nel proprio interesse anche quando riguardano altri soggetti.
Articolo 2, comma 2, del Dpr 403/1998	Tale dichiarazione sostitutiva riguarda anche la conoscenza del fatto che la copia di una pubblicazione è conforme all'originale.

4 QUALE È LA VALIDITÀ DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTI NOTORI?

I certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni attestanti stati e fatti personali non soggetti a modificazioni hanno validità illimitata.

Articolo 2, comma 3, della legge 127/1997	Le restanti certificazioni hanno validità di sei mesi dalla data di rilascio.
Articoli 2 e 4 della legge 15/1968 Articolo 6, comma 1, del Dpr 403/1998	Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i casi suindicati hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.

5 QUALI SONO I CASI IN CUI È PREVISTA SOLO L'AUTOCERTIFICAZIONE?

Per i certificati, gli estratti e gli attestati da presentare per le iscrizioni nelle Scuole e Università.
Per i certificati, gli estratti e gli attestati da presentare, a qualsiasi titolo, negli uffici della Motorizzazione civile.

Articolo 1, comma 2, del Dpr 403/1998	Per i certificati e gli estratti ricavabili dai registri dello stato civile e dai registri demografici richiesti dai Comuni per i procedimenti di loro competenza.
--	--

6 COME SI PUÒ FARE L'AUTOCERTIFICAZIONE?

	a) Per le dichiarazioni sostitutive dei certificati: Scrivendo su carta semplice e firmando sotto la propria ed esclusiva responsabilità (non è necessario firmare davanti all'impiegato) o compilando dichiarazioni sostitutive; trasmettendo documenti, atti e certificati per fax, per posta o mezzo telematico e informatico, alle amministrazioni pubbliche.
Articolo 4 della legge 15/1968	b) Per le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà: dichiarando fatti, stati o qualità personali a diretta conoscenza dell'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione, o dinanzi a un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
Articolo 3, comma 1, del Dpr 403/1998	Dichiarando stati, fatti o qualità personali a diretta conoscenza dell'interessato e non compresi nell'elenco di cui al punto 2, anche contestualmente all'istanza e sottoscritti dall'interessato in presenza del dipendente addetto.
Articolo 2, comma 3, del Dpr 403/1998	Qualora si tratti di stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di un altro soggetto pubblico e l'amministrazione ritenga necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni. Le amministrazioni hanno 15 giorni di tempo dalle dichiarazioni per richiedere la necessaria documentazione. È possibile inviare una copia fotostatica, ancorché non autenticata dei certificati di cui l'interessato sia già in possesso anche attraverso strumenti telematici e informatici.
Articolo 3, comma 5, della legge 127/1997	Per chi partecipa ai concorsi pubblici non è prevista più la presentazione di copia autentica (quindi in bollo) dei titoli ma una semplice dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che dichiari la conformità all'originale. Le amministrazioni non possono richiedere l'autenticazione della sottoscrizione delle domande per la partecipazione a selezioni per assunzioni in pubblici concorsi.

7 COME SI PRESENTA UNA COPIA AUTENTICA DI UN DOCUMENTO?

Articolo 14 della legge 15/1968 e articolo 3, comma 4, del Dpr 403/1998	L'autenticazione di un documento può essere fatta dal responsabile del procedimento o dal dipendente competente a ricevere la documentazione esibendo l'originale senza obbligo di depositarlo presso l'amministrazione. Naturalmente la copia autentica va usata solo per il procedimento in corso.
--	--

8 DOVE REPERIRE I MODULI PER L'AUTOCERTIFICAZIONE?**Articolo 26 della legge 15/1968**
Articolo 6, commi 2 e 3, del Dpr 403/1998

Presso le amministrazioni, che sono tenute a procedere alla revisione della modulistica per l'autocertificazione e per le istanze inserendovi il richiamo alle sanzioni penali. Qualora i moduli non fossero disponibili è sempre possibile autocertificare su carta semplice.

9 QUANDO L'AUTOCERTIFICAZIONE NON È AMMESSA?**Articolo 10, comma 1, del Dpr 403/1998**
Articolo 10, comma 2, del Dpr 403/1998

Certificati medici, sanitari, veterinari, di origine, di conformità all'Unione europea, marchi, brevetti; i certificati medici e sanitari richiesti dalle istituzioni scolastiche per pratica di attività sportiva non agonistica sono sostituiti con un unico certificato di idoneità alla pratica non agonistica rilasciato dal medico di base con validità di un anno intero scolastico.

10 QUALI SONO I CASI IN CUI LE AMMINISTRAZIONI NON DEVONO PIÙ CHIEDERE I CERTIFICATI AI CITTADINI?**Articolo 9, comma 1, del Dpr 403/1998**

Quando si tratta di estratti degli atti di stato civile che riguardano cambiamenti dello stato civile.

Articolo 3, comma 1, della legge 127/1997

Quando si tratta di tutti i dati contenuti in un documento di riconoscimento presentati dall'interessato.

Articolo 18 della legge 241/1990

Quando il responsabile del procedimento accerta d'ufficio fatti e qualità che l'amministrazione è tenuta a certificare.

Articolo 7, comma 2, del Dpr 403/1998

In tutti i casi in cui l'amministrazione procedente acquisisce direttamente certificazioni relative a stati, fatti e qualità personali presso l'amministrazione competente.

Articolo 7, comma 1, del Dpr 403/1998

Quando il cittadino non intende o non è in grado di utilizzare l'autocertificazione e i certificati risultano da albi o da pubblici registri tenuti dalle pubbliche amministrazioni.

11 QUANDO L'AMMINISTRAZIONE PUÒ ACQUISIRE D'UFFICIO I DOCUMENTI?**Articolo 9, comma 2, del Dpr 403/1998**

Quando le amministrazioni ritengono necessario acquisire degli estratti diversi da fatti relativi a cambiamento di stato civile, per particolari motivi inerenti alle proprie finalità.

Articolo 2, comma 5, della legge 127/1997

La trasmissione di dati tra le amministrazioni può avvenire anche attraverso sistemi informatici e telematici garantendo il diritto alla riservatezza delle persone.

12 CHE SUCCEDA PER COLORO CHE NON SANNO O NON POSSONO FIRMARE UNA DICHIARAZIONE?**Articolo 4 del Dpr 403/1998**

L'amministrazione dovrà accertare l'identità del dichiarante e menzionare la causa dell'impedimento a sottoscrivere la dichiarazione.

13 LE MODALITÀ PREVISTE DI AUTOCERTIFICAZIONE SI APPLICANO ANCHE AI CITTADINI STRANIERI?**Articolo 5, comma 1, del Dpr 403/1998****a)** Per i cittadini della Comunità europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.**Articolo 5, comma 2, del Dpr 403/1998****b)** Per i cittadini extra comunitari residenti in Italia si possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 1 solo nei casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.**14 QUALI SONO LE SANZIONI PER I CITTADINI?****Articolo 26 della legge 15/1968**

Se le amministrazioni hanno dubbi sulla veridicità delle autocertificazioni sono tenute a effettuare i controlli necessari. Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Articolo 11, comma 3, del Dpr 403/1998

Il dichiarante inoltre decade dai benefici eventualmente conseguiti da provvedimenti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

15 QUALI SONO LE INIZIATIVE PER LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI AUTOCERTIFICAZIONE?

Le amministrazioni procedono, attraverso controlli a campione, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Gli uffici di controllo interno delle amministrazioni accertano la corretta applicazione delle norme sull'autocertificazione. Le Prefetture sensibilizzano e promuovono l'applicazione del regolamento con l'ausilio dei comitati provinciali della pubblica amministrazione. L'Ispettorato di controllo istituito presso il Dipartimento della Funzione pubblica controlla il rispetto delle norme sull'autocertificazione. L'osservatorio permanente sull'applicazione della legge 127/1997 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri fornisce pareri su specifici quesiti e problematiche.

16 QUALI SONO LE SANZIONI PREVISTE PER GLI IMPIEGATI CHE NON ACCETTANO L'AUTOCERTIFICAZIONE?

L'impiegato responsabile incorre nella violazione dei doveri d'ufficio nei seguenti casi:

Articolo 3, comma 4, della legge 127/1997	a) quando non accetta l'autocertificazione nei casi consentiti
Articolo 3, comma 3, del Dpr 403/1998	b) quando non accetta la dichiarazione sostitutiva, nei casi consentiti, in luogo della produzione di atti di notorietà
Articolo 7, comma 5, del Dpr 403/1998	c) quando rifiuta l'indicazione di stati, fatti e qualità personali mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento in corso di validità.

17 QUALI SONO I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI?

Legge 15/1968 «Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme»
Legge 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti»
Legge 675/1996 «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali»
Legge 127/1997 «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»
Legge 191/1998 «Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica»
Dpr 403/1998 «Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative»
Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 5 maggio 1998 n. 1.1.26/10888/9.84 «Attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403. Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative» pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 24 novembre 1998
Circolare del ministero della Pubblica Istruzione 22 dicembre 1998 n. 489 prot. n. 34304/BL «Modulistica per iscrizioni alunni - Applicazione Legge 15 maggio 1997 n. 127, Legge 16 giugno 1998 n. 191 e D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403»
Circolare del ministero dell'Interno 2 febbraio 1999 n. 2 «Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, recante norme di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative»
Circolare del ministero di Grazia e giustizia 22 febbraio 1999 n. 1/50-FG-40/97U887 «Regolamento di attuazione sulla semplificazione delle certificazioni amministrative.»

18 QUALI SONO LE DISPOSIZIONI NORMATIVE ABROGATE?

Articolo 27 della legge 15/1968	Escludeva l'autocertificazione per i documenti necessari alla presentazione del matrimonio e per i concorsi per le carriere statali.
Articolo 77, ultimo comma, del Dpr 237/1964 come modificato dall'articolo 22 della legge 958/1986	Escludeva l'autocertificazione della situazione relativa agli obblighi militari valida anche ai fini dei pubblici concorsi.
Articolo 24 della legge 114/1977	Escludeva l'utilizzo dell'autocertificazione della situazione reddituale o economica anche ai casi in cui viene utilizzata ai fini di concessioni di benefici e vantaggi tributari previsti da leggi speciali.
Articolo 3 della legge 15/1968 Dpr 130/1994	Elimina le dichiarazioni temporaneamente sostitutive.
Articolo 20 della legge 15/1968	Elimina la necessità di testimoni nei casi di impedimento del singolo a ricorrere all'autocertificazione.
Articolo 26, penultimo comma, della legge 15/1968	Elimina l'ammonimento orale del pubblico ufficiale, la cui formula ora è inserita nei moduli predisposti dalle amministrazioni.